

L'idioma Olivetti 1952-1979
Caterina Toschi



NYU Florence

Quodlibet

Caterina Toschi

L'idioma Olivetti 1952-1979

NYU Florence / Quodlibet

In copertina: Ettore Sottsass jr., *Sistema multivisione Olivetti*, Esposizione Elettronica, Torino, 1968. Foto di Gianni Berengo Gardin.

Con 74 foto inedite di Aldo Ballo, Gabriele Basilico, Gianni Berengo Gardin, Erich Hartmann, Wayne Miller, Paolo Monti, Ugo Mulas e altri.

Pagine	192
Prezzo	24,00 €
Data di pubblicazione	2018
ISBN	978-88-229-0197-2
Formato	167x240 mm
Illustrazioni	74 fotografie

IL LIBRO

Il volume traccia un percorso, tramite fotografie e documenti, sull'identità dell'azienda Olivetti dal 1952 al 1979, così come si è venuta costruendo attraverso tre luoghi di narrazione e di esposizione dei suoi prodotti: le mostre, i negozi e la scuola. I modelli espositivi e le forme di racconto scritto, orale e visivo che hanno portato all'affermazione sulla scena internazionale dell'inconfondibile idioma olivettiano sono qui riuniti per la prima volta dall'inedita mostra *Olivetti: Design in Industry*, ospitata tra l'ottobre e il novembre del 1952 presso il Museum of Modern Art di New York, fino all'esperienza del CISV, Centro Istruzione e Specializzazione Vendite (1954-1979), prima scuola italiana di educazione commerciale di impronta tecnico-umanistica, la cui storia è qui ricostruita grazie alla documentazione d'archivio e alle fotografie di Paolo Monti e di Gabriele Basilico. Gli scatti di Aldo Ballo, Gianni Berengo Gardin, Erich Hartmann, Wayne Miller, Ugo Mulas documentano i progetti degli showroom e dei negozi Olivetti, a firma di Gae Aulenti, Ignazio Gardella, Leo Lionni, Carlo Scarpa e dello Studio BBPR, ospitati nelle grandi metropoli internazionali (Buenos Aires, Chicago, Düsseldorf, New York, Parigi, San Francisco, Venezia, Vienna), così come la mostra itinerante *Stile Olivetti* (1961-1966), che ha toccato città quali Zurigo, Nairobi e Hong Kong. Il progetto espositivo sperimentale *Formes et Recherche* (1969-1971), ideato da Gae Aulenti e ritratto nelle fotografie di Giorgio Colombo e Ugo Mulas, conclude questa storia olivettiana che rappresenta un patrimonio identitario di eccellenza della cultura industriale italiana.

L'AUTORE

Caterina Toschi è Dottore di ricerca e Junior Scholar del Getty Research Institute, insegna Storia dell'arte contemporanea presso la New York University Florence e l'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale. È cofondatrice di Senzacornice, rivista digitale e laboratorio di ricerca e formazione per l'arte contemporanea. Autrice del libro *Dalla pagina alla parete. Tipografia futurista e fotomontaggio dada* (FUP, Firenze 2017), ha scritto testi per volumi di settore e partecipato a numerose conferenze in centri di cultura italiani e stranieri. È responsabile scientifica della collezione di Beatrice Monti della Corte presso The Santa Maddalena Foundation.